

ALGIDA SOLERO_s

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Martina Vittorio

ALGIDA SOLERO_s

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Martina Vittorio
Tutti i diritti riservati

*Dedicato, da Martina, a Soler:
perché questo sia il suo vero inĕo.*

*Dedicato, da Soler:
a tutte le anime in pena per un'anima pia.*

*E a Valentina Vittorio:
perché il suo augurio sia di profetico buon auspicio.*

*“Via fuggendo, da me e da loro,
ma sempre sentendo nel petto un gran foro.
Una vita correndo dietro a un'illusione
e con un po' di vento, via ogni ragione.*

*Da sempre in affanno, senza ristoro.
In cerca d'inganno, in me o in costoro.
Agognando quel tempo in cui molto si tace.
Intanto, sentendo, mai un po' di pace.*

*Arriverà il tempo che, da tanto, io cerco:
quello dell'empio, ma privo di sterco.
Quel tempo in cui tutto, poi, ti appartiene:
in cui non c'è lutto, poiché a niente più si tiene.*

*Verso quella libertà, che è alla fine del tempo,
di cui scorgi beltà che per tanti è sol scempio.
Arriverà quel momento, in cui potrai sfiorire:
ma intanto il tormento è che puoi solo appassire.*

*Una vita rincorrendo quel che senti il tuo aspetto.
E i giorni, qui vivendo, tutti uguali d'aspetto.
Arriverà il giorno in cui, tu, più non temi
gli sguardi a te attorno e i giudizi a cui tremi.*

*Verso la mèta di libera vita:
frattanto, però, tutto è di sfuggita.
Una vita pensando di liberarsi:
per poi, da soli, ammanettarsi.*

*Quando l'argento prevarrà sull'oro,
otterrai l'agiatezza di chi sa viver solo.
Verso quell'immagine in cui sembri padrone;
intanto, però, vivi servo e fifone.*

*Arriverà, sì, quel tempo.
E sarà, allora, il momento
in cui mancherà il tempo
per viver quell'empio.*

*Empio cercato, alla fine degli anni;
empio scavato per tutti i tuoi anni.
Empio dannato di cui vuoi godere:
empio trovato, che mai puoi vedere.”*

Indice

ALGIDA SOLERO_s

Sig. Arcangelo Menarca	11
<i>Acerek e Galadette</i>	17
Mani fredde, cuore <i>semprevergine</i>	22
Occhi di due	27
<i>Piroulette de Zizou</i>	33
<i>“Bogolle”</i>	38
Odonto-scontro	42
SanDOCan.....	47
Conte di Tivol- <i>ass</i> e Principessa Stipsi	50
Affezionata a quella gomma un po' a lungo	54
L'Eros, in 3ddý	58
L'Eros, in una mano.....	62
Mani avanti.....	66
Soler accarezzare	70
<i>Blv</i> e nero.....	73
Chiodo schiaccia odio	77
Falso d'autore: “Il Genio del Male”	83
Falso d'autore #2: “Eros e Psiche”	86
La roccia.....	90
Il <i>dandy</i> tatuato	94
Genti-Lady, Miss <i>Cordaglidà</i> e Miss-Ericordia	99
<i>Windows Love Messenger</i>	105
Clan-destino.....	110
(S)palle minute e giganti.....	116
<i>Love is in the air-bag</i>	122
Brodo di giuggiole.....	126
<i>Scotch</i> e tabacco.....	131
Incontri fugàci.....	137
En- <i>jambes-ment</i>	144
A(r)te, Soler	148
Un viandante è per sempre	152

Algido Eros, turgido Eros	157
Tempo per giocare o giocare col tempo	161
Eròs(o).....	168
<i>Occhio vivo; nessuna mano morta</i>	171

1

Sig. Arcangelo Menarca

Finalmente uscita dalla banca.

Recarmi lì è sempre stata una gran scocciatura: voleva dire che occorreva fare delle operazioni di una certa rilevanza. E ciò che è rilevante, a me, è sempre pesato tanto. Stavolta, non di meno, mi sono recata lì per mettere a punto le ultime cose per il pensionamento e per la dilazione della mia meritata e insperata liquidazione. Meno male che esiste ancora qualcuno di umano in banca. Le operazioni *online*, sin dai loro albori, sono sempre state parecchio semplici. Ma io ho sempre troppo diffidato delle mie capacità, così come delle sole macchine e della tecnologia in genere.

Sento di aver chiuso un capitolo importante della mia vita e, così come sono spesso stata solita fare in giovane età, il modo migliore per festeggiare adesso è quello di andare a godermi un po' di sole all'aria aperta.

È ottobre. Una insolita giornata fresca di ottobre. Il sole brilla nel cielo terso e azzurro che, fino al giorno prima, era stato cupo e grigio. Le abbondanti piogge degli ultimi due giorni, col nuovo vento che inizia a tirare, hanno rinfrescato la giornata dando i primi segnali di un imminente autunno.

Sono in auto e non con lo *scooter* perché, fino a due ore prima, temevo l'asfalto bagnato. Mi sono recata in banca abbastanza presto per trovare dove posteggiare l'auto. In tanti anni, nonostante il cambio di Regime, non sono an-

còra stati trovati spazi e/o modalità risolutive per fronteggiare il parcheggio massivo nei centri delle città.

Per il dopo-banca non avevo programmi. Da un po' ho smesso di farne. Se avessi fatto programmi e avessi avuto in mente di recarmi altrove, mi sarei forzata ad uscire con lo *scooter*. Ma così non è stato; e quindi mi ritrovo in auto.

Giungo fino alla fine di una delle strade principali della città. Sempre la stessa, da anni, da che io ne abbia memoria. In un certo tempo era persino stata allestita una piccola pista ciclabile: in realtà erano solamente state segnate, con la vernice, una serie di strisce per una sola corsia dell'ipotetica pista ciclabile.

Una buffonata: indice di falso ammirevole progresso, in una città di provincia, ai tempi della vecchia Repubblica Democratica. Se fosse veramente stata frequentata, quella pista, degli incidenti si sarebbe perso pure il conto. Un tempo l'avevo percorsa con la mia, di bici: quando mi sentivo ancora giovane e in forze e tenevo particolarmente al mio aspetto fisico. O meglio: alle forme del mio aspetto fisico, pur andando a discapito dello stesso.

Quando chiudi un capitolo, magari quello che credi il finale del libro della tua vita, o sei tentato di cacciarlo subito via oppure, se proprio t'è piaciuto tanto, vai riapprendolo insieme ad altri di quelli già scritti o letti.

La nostalgia si fa già strada nella mia mente. E quel che rimane di quella *ex* pista ciclabile alla mia destra, mi aiuta a ripercorre certi ricordi.

Penso così che potrei recarmi al mare. Ma ormai il mare è iper-inflazionato e va di moda in tutte le stagioni. Non troverei il posto in cui mettere l'auto e tutto ciò, benché ormai abbia tempo da poter perdere, mi stresserebbe e irriterebbe in ogni caso. Sono sempre stata un tipo anche troppo paziente con gli altri ma esageratamente impaziente con me stessa. Intollerante alla soddisfazione dei miei desideri.

Ecco, però, che trovo inaspettatamente un posto libero alla mia sinistra: proprio prima d'imboccare il bivio che potrebbe portarmi in direzione del mare. Decido di posteg-